

manifesto delle librerie indipendenti

e degli altri empori/ritrovi di resistenza artistica

all'economia sovraterritoriale che sottrae identità, autodeterminazione e redditi ai territori

LIBRERIE INDIPENDENTI - CINEMATOGRAFI DI CITTA' INDIPENDENTI

EMPORI MUSICALI INDIPENDENTI - GALLERIE D'ARTE

CAFFETTERIE MUSICALI E ARTISTICHE

CITTADINANZA
LIBRARIA
NON DELEGATA

SETTEMBRE 2010

VERSIONE

MAGGIO 2015

Art'Empori.it

MOVIMENTO
ARTISTICO/ECONOMICO
DI FRUITORI RESPONSABILI | PORTALE
DI INFORMAZIONE
RESPONSABILE

AFFINCHÉ IL LIBRO SIA UN ATTO CULTURALE GIÀ NEL METODO D'ACQUISTO

Una "cittadinanza libraria non delegata" alla grande distribuzione: librerie di catena, centri commerciali, vendite online, ebook...

Per una creatività che sia già nel tratto di competenza del fruitore dell'opera: già nel metodo responsabile di fruizione, come acquistiamo un libro o dove fruiamo di un film, agevolando economia territoriale e condivisa, possiamo essere coautori dell'opera e, di conseguenza, del mondo.

Non più un'eccellenza assoluta dell'opera, calata dall'alto e uguale per tutti, quindi omologante, ma un'eccellenza relazionale che risieda anche nel fruitore, tramite una fruizione esperienziale e non delegata.

1 PER UNA RESISTENZA ARTISTICA ALL'ECONOMIA SOVRATERRITORIALE CHE SOTTRAE IDENTITÀ, COESIONE E REDDITI AI TERRITORI **Valorizzare librerie e sale cinematografiche indipendenti, a scapito di quelle finanziate da capitali anonimi, come quelle affiliate a catene di franchising o come i siti e-commerce di libri**

- Di quelle non indipendenti ne sono comproprietari, solitamente, persone e capitali che, estranei al territorio, non si relazionano ad esso e portano lontano i profitti (costi occulti), come se riscuotessero quotidianamente una tassa dalla popolazione locale, contribuendo all'attuale crisi economica.
- Coesione sociale è anche rendere l'acquisto un atto relazionale con gli esercenti che sono parte della nostra comunità territoriale.
- Gli empori/ritrovi culturali indipendenti sono portatori di biodiversità culturale, di identità territoriale e di economia condivisa.

2 PER ACQUISTI CULTURALI CHE CONTENGANO MENO COSTI OCCULTI E PIÙ COSTI ARTISTICI ED ESPERIENZIALI **I consumi presso librerie e cinema indipendenti consentono meno funzionalità, ma maggiore esperienzialità**

- Le librerie e i cinema indipendenti sono meno efficienti di quelli di catena e dei siti e-commerce di libri, ma consentono consumi culturali che nel prezzo contengono meno costi occulti e più costi artistici, quelli esperienziali con cui il fruitore, evitando la delega e partecipando in prima persona al cambiamento, diventa coautore dell'opera fruita, applicandosi ad essa nella porzione della filiera in cui può incidere.

dal Manifesto del PoeCivismo del 2010 - Art'Empori - www.artempori.it

3 PER UN'IDENTITÀ DEI LUOGHI E UNA TUTELA DEL TERRITORIO **Valorizzare librerie, gallerie d'arte, ritrovi musicali e cinema ubicati in città, a scapito di centri commerciali e multisala cinematografici che compromettono il paesaggio agrario periurbano, rendendolo un non luogo, e che costringono all'uso dell'automobile**

- Il nostro benessere dipende anche dai luoghi che viviamo: solo in città, meglio se a piedi, sono possibili emozioni relazionali durante l'azione quotidiana delle compere.
- Le grandi strutture commerciali, collocate lungo le strade extraurbane, cancellando, al nostro sguardo, il paesaggio agrario, tendono a trasformare una cittadina, con una sua identità, in una città senza fine e senza confine con altre località.

4 PER ESSERE COAUTORI DELLE OPERE FRUITE E PER UN'ECONOMIA RELAZIONALE E TERRITORIALE **Evitare di acquistare EBOOK danneggiando l'economia locale e la felicità diffusa: se un prodotto non si può produrre localmente, almeno si può rivendere territorialmente**

- Acquistare libri è un gesto culturale già nella metodo d'acquisto: comprarli online è come prendersi una microtangente a danno del bene comune.

SegnaGesti - Segnalibri con più gesti responsabili e meno omologazione - Questo documento, piegato in 5 facce, realizza un segnalibro a soffietto

5 PER UNA RESPONSABILITÀ SOCIALE CORTA, UNA REDISTRIBUZIONE DEI REDDITI E UNA BIBLIODIVERSITÀ **Valorizzare librerie e ritrovi musicali del proprio rione (o della propria cittadina)**

- Sono raggiungibili a piedi e, rendendo il rione più vivibile e più sicuro, agevolano una coesione sociale e un benessere diffuso.
- Ogni volta che un lettore compra un libro in luoghi diversi dalla libreria del proprio rione o della propria città, sta impedendo che uno specifico titolo o un genere di libro sopravviva nella libreria rionale e cittadina perché, ogni libro, che resta invenduto per 6/12 mesi, viene reso dal libraio all'editore e non farà più parte dell'assortimento.

6 PER L'ATTITUDINE A UNA CITTADINANZA NON DELEGATA E PER UNA BIBLIODIVERSITÀ PROMOSSA DAGLI EDITORI INDIPENDENTI **Selezionare i libri da acquistare, tramite un percorso personale, senza affidarsi all'autore noto o ai grandi editori e senza delegare la scelta ai mass media che, con i loro suggerimenti, omologano i gusti e i percorsi personali**

- Selezionare in prima persona i libri più idonei al proprio percorso, grazie all'approccio esperienziale, consente l'esercizio a essere coautori dell'opera (e del mondo) e a una cittadinanza non delegata.
- Dare spazio agli editori indipendenti, evitando le concentrazioni, consente un mercato librario meno omologato e più capace di cambiamento.

2010/2012 (versione aprile 2013) - Manifesto delle librerie indipendenti e degli altri empori/ritrovi di resistenza artistica - PoeCivismo - Art'Empori - Libreria Masone Alisei - Benevento

7 PER UN'AUTODETERMINAZIONE DELL'INDIVIDUO E DEL TERRITORIO E PER UN'ECONOMIA CAPACE DI GIUSTIZIA **Evitare l'acquisto di ebook e le promozioni che condizionano l'acquisto del libro**

- Le convenienze pratiche sono sempre capaci di seduzioni (costi occulti) che comprimono il nostro percorso personale e territoriale.
- Ricordiamo sempre che compriamo un libro per un'opportunità, non di risparmio, ma di emancipazione e di autodeterminazione.

8 PER PRODOTTI CULTURALI LEGATI AI PERCORSI PERSONALI **Valorizzare i testi scolastici e universitari che hanno accompagnato la nostra formazione e la nostra gioventù**

- Nessun prezioso oggetto d'arredamento o artistico, che non abbia un legame con il nostro vissuto, può sostituire i libri scolastici; invece di disfarsene o di metterli a deposito, conviene esporli in casa a testimoniare la nostra gioventù e per costituire delle valide opere di consultazione.

9 PER UN'ARTE BIODIVERSA ED EMANCIPATA DALL'OMOLOGAZIONE **Frequentare librerie, gallerie e ritrovi musicali che ospitano eventi con autori e artisti non noti sui media nazionali**

10 PER UN CONSUMO CULTURALE COERENTE CON L'IDENTITÀ TERRITORIALE, UNA TUTELA AMBIENTALE E UN'ECONOMIA CONDIVISA **Valorizzare i ritrovi musicali che somministrano prodotti del territorio e che non utilizzano stoviglie monouso**